

OGGETTO: Composizione della Rete di Risk Management Aziendale - Modifica ed integrazione della Delibera del Direttore Generale n. 313 del 13/03/2014.

**Il Direttore Amministrativo  
Certifica**

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio on-line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Coadiuvato dal

**Direttore Amministrativo** Dott.ssa Antonella Carreras  
**Direttore Sanitario** Dott. Pier Paolo Pani

**VISTI**

- il D.Lgs 30.12.1992, n.502, "Riordino della disciplina sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 10 del 28.07.2006, "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna";
- il Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006-2008, che introduce, tra gli elementi che caratterizzano il Governo Clinico, la gestione del rischio clinico, sistema finalizzato al miglioramento della qualità delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie, ma anche teso alla riduzione delle controversie legali;
- il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, approvato dall'Intesa Stato Regioni del 10/07/2014, che prevede il monitoraggio dei servizi erogati in termini di qualità, quantità, efficacia, sicurezza, efficienza, appropriatezza ed equità;
- la L.R. n. 23 del 17.03.2014, "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23/2005, n. 10/2006 e n. 21/2012";
- il Decreto Ministeriale 02.04.2015 n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", che, nel fornire oggettivi parametri di riferimento in materia di qualità e risk management, indica tra gli standard la documentata e formalizzata presenza di sistemi o attività di Gestione del Rischio Clinico;
- la D.G.R. 46/17 del 22.09.2015, che revoca le D.G.R. n. 5/20 del 29.1.2013 e n. 37/11 del 12.9.2013 e detta le Linee di indirizzo per la gestione del rischio clinico, individuando il modello di risk management aziendale e le risorse per garantire l'attuazione degli adempimenti previsti a livello ministeriale e regionale;
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, che agli artt. 538-540 afferma che l'attività di prevenzione e gestione del rischio sanitario rappresenta un interesse primario del Sistema sanitario nazionale, in quanto consente maggiore appropriatezza nell'utilizzo delle risorse disponibili e garantisce la tutela del paziente, disponendo, inoltre, che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie debbano attivare un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management), individuando i compiti e il coordinamento;

**PREMESSO**

- che la D.G.R. n. 46/17 del 22/09/2015 fornisce gli indirizzi per la gestione del rischio clinico prevedendo la definizione delle funzioni aziendali, con la individuazione del Nucleo Strategico Aziendale, dei Risk Manager Aziendali, dei Referenti del Risk Management di Area, dei Facilitatori del Risk Management di Unità Operativa, e demandando alle Linee guida degli atti aziendali la definizione dell'articolazione organizzativa;

**ATTESO**

- che con Delibera del Direttore Generale n. 313 del 13/03/2014, "Governance Rischio Clinico. Organizzazione attività di controllo strategico, qualità e Risk Management. Delibera G.R. N°37/11 del 12/09/2013 - Composizione e nomina Organismi Aziendali", sono stati definiti gli organismi dedicati alla gestione del rischio clinico, nominati i componenti di tali organismi, ed è stata rinviata a successivo atto deliberativo l'individuazione dei Facilitatori;
- che parte dei componenti degli organismi di cui alla succitata delibera n. 313/2014 ha cessato l'attività presso la specifica struttura o la ASL;

**CONSIDERATO**

- che coerentemente con quanto disposto dalla DGR 46/17 del 2015, le direzioni delle UOC hanno provveduto a trasmettere i nominativi dei professionisti in possesso dei requisiti richiesti per ricoprire la funzione di Referente e Facilitatore;

**RITENUTO**

- che la sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico rappresentino elementi centrali sia per la promozione sia per la realizzazione delle politiche di governo clinico nonché della qualità nei servizi sanitari;
- che, nelle more della predisposizione ed emanazione degli atti aziendali ai quali la DGR n. 46/17 del 22/09/2015 rimanda l'ulteriore articolazione organizzativa per la gestione del rischio clinico, sia opportuno modificare ed integrare la Delibera del Direttore Generale n. 313 del 13/03/2014, con specifico riferimento alla ricostituzione del Nucleo Strategico Aziendale (precedentemente denominato Gruppo aziendale per la sicurezza del paziente e la gestione del rischio clinico), alla revisione dell'elenco dei Referenti del risk management di Area e alla individuazione dei Facilitatori del risk management di Unità Operativa, secondo quanto indicato nell'allegato A, al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa:

- di modificare ed integrare la Delibera del Direttore Generale n. 313 del 13/03/2014, mediante la costituzione della Rete di Risk Management Aziendale, secondo quanto meglio precisato nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con specifico riferimento al Nucleo Strategico Aziendale, ai Referenti del Risk Management di Area e ai Facilitatori del Risk Management di Unità Operativa;
- di demandare al Direttore Sanitario Aziendale l'aggiornamento dei nominativi dei professionisti coinvolti nel sistema di gestione del rischio clinico che dovesse rendersi necessario;
- di dare atto che il funzionamento di tali organismi non comporta oneri aggiuntivi ed è ricompreso nei compiti di istituto dei componenti;

- di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. 10/2006.

  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
( Dott.ssa Antonella Carreras )

  
IL DIRETTORE SANITARIO  
( Dott. Pier Paolo Pani )

  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
( Dott.ssa Savina Ortu )